JUNGLE GEMS GLAZES

SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA (SDS)

Versione: 03.00
Data di emissione: 2 ottobre 2026

Ai sensi del: Regolamento (CE) n. 1272/2008
Regolamento (CE) n. 1907/2006
Regolamento UK SI 2019/758
Regolamento UK SI 2020/1577

La presente SDS è stata sviluppata in conformità con le normative applicabili alla manipolazione di materiali in ambito industriale/lavorativo. Le informazioni fornite in questo documento potrebbero non essere rilevanti per l'uso da parte dei consumatori. Le informazioni di sicurezza relative all'uso da parte dei consumatori sono riportate sull'etichetta del prodotto e nella Sezione 16 di questa scheda.

Sezione 1 – Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: JUNGLE GEMS GLAZES

Colori del prodotto: WOODLAND FANTASY (CG707), PAGODA GREEN (CG716)

Dimensioni del prodotto: 4 fl. oz. (118 ml), 16 oz (473 ml)

Altri metodi di identificazione

Identificatore univoco della formula: Non richiesta.

Altro: Nessuna nota.

Descrizione del prodotto: Formulazioni di smalto liquido colorato da applicare con un pennelloe poi inserire in un forno per la cottura dello smalto.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Il prodotto è destinato a scopi di bricolage generici (per adulti). Il prodotto è destinato all'utilizzo in piccole quantità.

1.3 Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/Fornitore: Coloramics, LLC, DBA Mayco Colors
4077 Weaver Court South
Hilliard, OH 43026 USA

Telefono ufficio: +1 614-675-2020
E-mail: info@maycocolors.com

Rappresentante autorizzato UE: AUTHORISED REP COMPLIANCE LTD
Ground Floor, 71 Lower Baggot Street
Dublin D02 P593 Ireland

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono di emergenza: Rivolgersi al centro antiveleno locale.
Emergenza Trasporti: CHEMTREC +1-703-527-3887

Sezione 2 – Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o miscela

Ai sensi del: Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]; Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] come modificato da GB-CLP Regolamento UK SI 2019/720 e UK SI 2020/1567

	Pericoli per la salute	Pericoli per l'ambiente	Pericoli fisici
Classificazione	Non classificato	Tossicità acuta per l'ambiente acquatico (categoria 1) (H400) Tossicità cronica per l'ambiente acquatico (categoria 2) (H411)	Non classificato
SCL (limite di concentrazione specifico) e/o fattore M	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Procedura di classificazione	Forza probante	Forza probante	Forza probante

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogramma sull'etichetta:

Parola di avvertenza: Attenzione

Indicazioni di pericolo e precauzioni da adottare:

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico (Categoria 1) (H400)
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico (Categoria 2) H411

Molto nocivo per gli organismi acquatici, con effetti di lunga durata.
P273: Non disperdere nell'ambiente.
P501: Smaltire il contenuto e/o il contenitore in conformità alle normative locali, regionali, nazionali e/o internazionali.

Informazioni integrative sui pericoli:

- EUH208: Contiene 1,2-benzisotiazolin-3-one (BIT) (n. CAS 2634-33-5). Può provocare una reazione allergica.
- Contiene ingredienti che possono causare irritazione gastrointestinale. Evitarne l'ingestione. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Evitare di mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo di questo prodotto. TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI. Per ulteriori informazioni di natura sanitaria, contattare un medico. Non applicare a spruzzo senza dispositivi di protezione individuale. Evitare l'esposizione alla polvere.

2.3. Altri pericoli

- Questo prodotto non sembra interferire con il sistema endocrino.
- Questo prodotto non sembra soddisfare i criteri di valutazione vPvB o PBT secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII.
- Se trasportate in confezioni singole o combinate contenenti una quantità netta per confezione singola o interna pari a 5 l o inferiore per i liquidi, le sostanze non sono soggette ad altre disposizioni dell'ADR a condizione che la confezione soddisfi le disposizioni generali 4.1.1.1, 4.1.1.2 e da 4.1.1.4 a 4.1.1.8. Qualora le condizioni della confezione singola o interna o le disposizioni non siano soddisfatte, le restrizioni di trasporto dovranno essere riviste.
- Non sono stati identificati altri pericoli per questo prodotto.

Sezione 3 – Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Il prodotto è una miscela e non una sostanza.

3.2 Miscele

Nome chimico	N. CAS	N. CE	% di concentrazione in peso (p/p)	Rischi GHS [A.]
Ossido rameico	1317-38-0	215-269-1	0,3 - 2,3 %	H400: Tossicità acuta per l'ambiente acquatico (categoria 1; M=100); H410: Tossicità cronica per l'ambiente acquatico (categoria 1; M=10)
Silice cristallina	14808-60-7	238-878-4	<= 2,0 %	H350: Cancerogenicità (categoria 1A) (inalazione); H372: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta, categoria 1, polmoni)
Zinco piritione	13463-41-7	236-671-3	<= 0,01%	H360D: Tossicità per la riproduzione (categoria 1B) (Può danneggiare il feto); H330: Tossicità acuta per inalazione (categoria 2); H301: Tossicità acuta per via orale (categoria 3); H318: Gravi lesioni oculari (categoria 1); H372: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta, categoria 1); H400: Tossicità acuta per l'ambiente acquatico (categoria 1; M=1000); H410: Tossicità cronica per l'ambiente acquatico (categoria 1; M=10)
1,2-benzisotiazolin-3-one	2634-33-5	220-120-9	<= 0,01%	H330: Tossicità acuta per inalazione (categoria 2) H302: Tossicità acuta per via orale (categoria 4) H315: Irritazione della pelle (categoria 2) H318: Gravi lesioni oculari (categoria 1) H317: Sensibilizzazione della pelle (categoria 1A; C ≥ 0,036%) H400: Tossicità acuta per l'ambiente acquatico (categoria 1) H410: Tossicità cronica per l'ambiente acquatico (categoria 1)

a Le classificazioni GHS si basano sulle classificazioni nel CLP, nonché sui dati tossicologici disponibili riguardanti i singoli ingredienti.

Gli altri ingredienti presenti nel prodotto sono considerati non pericolosi o sono al di sotto dei rispettivi valori di cut-off/limiti di concentrazione GHS nel prodotto finale e pertanto non sono stati indicati nella SDS.

L'ossido di rame può causare irritazione gastrointestinale se ingerito. . L'irritazione gastrointestinale non è classificata come pericolo ai sensi del GHS.

Il prodotto può contenere silice cristallina (n. CAS 14808-60-7), che può essere pericolosa se inalata. Data la natura e la forma fisica del prodotto (ossia liquido), è improbabile che vengano rilasciate particelle respirabili nell'aria, dunque il pericolo non è pertinente al prodotto.

La valutazione di questo prodotto si è basata sul presupposto che lo smalto non sarà sabbiato dopo la cottura in forno.

	Limite di concentrazione specifico	Fattore moltiplicativo	Stima della tossicità acuta
JUNGLE GEMS GLAZES	N/A	N/A	> 2000 mg/kg (orale/cutanea) > 20 mg/l (inalazione)

Sezione 4 – Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: Non sono richieste misure di primo soccorso specifiche. Per precauzione, rimuovere le lenti a contatto, se indossate, e sciacquare immediatamente gli occhi con acqua. Rivolgersi a un medico in caso di dubbio.

Contatto con la pelle: Non sono richieste misure di primo soccorso specifiche. In caso di irritazione, lavare abbondantemente con acqua e sapone. Togliersi eventuali indumenti contaminati. Se l'irritazione della cute persiste: Consultare un medico.

Inalazione: Non sono richieste misure di primo soccorso specifiche. La via di esposizione per inalazione non è prevista per l'uso previsto. In caso di esposizione a livelli eccessivi di materiale nell'aria, spostare la persona esposta all'aria aperta. Rivolgersi a un medico in caso di dubbio.

Ingestione: IN CASO DI INGESTIONE: Rivolgersi immediatamente a personale medico in emergenza. Sciacquare la bocca con acqua. NON indurre il vomito. Non somministrare mai niente per bocca a una persona priva di sensi.

4.2 Sintomi ed effetti più importanti, sia acuti che ritardati

- Consultare la **Sezione 11** - Informazioni tossicologiche.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Non richiesta.

Sezione 5 – Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Se il materiale è coinvolto in un incendio, utilizzare mezzi di estinzione adatti all'area circostante (ad es. acqua nebulizzata, schiuma, prodotti chimici secchi o anidride carbonica).

Mezzi di estinzione non idonei: Nessuno nota.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di decomposizione pericolosi:

- Se il prodotto è coinvolto in un incendio possono formarsi vapori o fumi irritanti:
- Vedere anche la **Sezione 10 - Stabilità e reattività**.

5.3 Avviso per i vigili del fuoco

- Indossare un autorespiratore per proteggersi dai vapori o fumi potenzialmente irritanti.

Sezione 6 – Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione (DPI) e procedure in caso di emergenza

Precauzioni personali: Non respirare nebbia/vapore/spray. Ventilare l'area in caso di fuoriuscita in spazi confinati o in altre aree poco ventilate. Attenersi alle raccomandazioni relative ai dispositivi di protezione indicati nella **Sezione 8 – Controlli dell'esposizione/protezione personale**.

Procedure di emergenza: Nessuna precauzione specifica richiesta. Tenere lontano il personale non autorizzato.

6.2 Precauzioni ambientali:

- Impedire l'ingresso e il contatto con il suolo, gli scarichi, le fognature e i corsi d'acqua. Informare le autorità locali/regionali/nazionali/internazionali competenti. Prevenire ulteriori perdite o fuoriuscite, se è sicuro farlo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Misure di contenimento/pulizia: Contenere la fuoriuscita se è sicuro farlo. Raccogliere il prodotto recuperabile e metterlo in un contenitore apposito per il riciclo e/o lo smaltimento. Areare accuratamente l'area contaminata. Pulire la polvere e i piccoli versamenti con un panno umido o uno straccio bagnato. Smaltire il contenuto e il contenitore in conformità alle normative in vigore a livello locale/regionale/nazionale/internazionale.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

- Consultare la **Sezione 8 - Controlli dell'esposizione/protezione personale** e la **Sezione 13 - Considerazioni sullo smaltimento.**

Sezione 7 – Manipolazione e stoccaggio

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Non respirare la polvere/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- Evitare l'ingestione.
- Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione.
- Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- I dipendenti devono essere addestrati all'uso e alla manipolazione sicura dei materiali chimici.
- Evitare che si generi polvere.
- Vedere la **Sezione 8 – Controlli dell'esposizione/protezione personale**

7.2 Condizioni per una conservazione sicura, comprese eventuali incompatibilità

- Tenere il contenitore ben chiuso per evitare fuoriuscite.
- Tenere in un posto fresco e asciutto.

7.3 Usi finali particolari

- Consultare la **Sezione 1.2 - Usi identificati pertinenti**.

Sezione 8 – Controlli dell'esposizione/protezione personale

8.1 Parametri di controllo:

Limiti di esposizione professionale: Solo i vapori sono stati considerati prevedibili, in condizioni d'uso normali. Le particelle trasportate dall'aria, come la polvere, non sono prevedibili in condizioni d'uso normali.

Caolino (N. CAS 1332-58-7)

Unione europea	N/A
Regno Unito	TWA: 2 mg/m³ (frazione respirabile)

Silice cristallina (indicata come quarzo) (N. CAS 14808-60-7)

Unione europea	TWA: 0.1 mg/m³
Regno Unito	TWA: 0.1 mg/m³ (frazione respirabile)

Biossido di titanio (N. CAS 13463-67-7)

Unione europea	N/A
Regno Unito	TWA: 10 mg/m³ (aerosol inalabile)

Ossido di ferro rosso (N. CAS 1309-37-1) [indicato come ossido di ferro (III), fumi o polvere respirabile]

Unione europea	N/A
Regno Unito	TWA: 5 mg/m³ STEL: 10 mg/m³ (valore medio per 15 minuti)

Ossido di rame (N. CAS 1317-38-0) (indicato come rame, polveri e nebbie)

Unione europea	N/A
Regno Unito	TWA: 1 mg/m³ STEL: 2 mg/m³ (valore medio per 15 minuti)

8.2 Controlli dell'esposizione:

8.2.1 Controlli ingegneristici appropriati

- Nessun requisito particolare in condizioni d'uso ordinarie e con un'adeguata ventilazione. Può essere necessaria la ventilazione meccanica o una ventilazione di scarico locale.

8.2.2 Dispositivi di sicurezza personale

Nota: Per utilizzo da parte dei consumatori, seguire le istruzioni e le avvertenze riportate sull'etichetta del prodotto durante l'uso. Per uso industriale, considerare la concentrazione e la quantità di prodotto sul luogo di lavoro per la scelta dei dispositivi di protezione individuale (DPI). Indossare indumenti protettivi come richiesto.

.

Apparato respiratorio:	In condizioni d'uso normali (applicazione a pennello), il respiratore non è generalmente necessario. Usare una protezione respiratoria appropriata se è probabile l'esposizione a particelle di polvere, nebbia o vapori. Non applicare a spruzzo senza dispositivi di protezione individuale. Consultare un igienista industriale per determinare la protezione respiratoria appropriata per l'uso specifico di questo materiale. Ogni volta che le condizioni del luogo di lavoro richiedono l'uso di un respiratore, è necessario seguire un programma di protezione delle vie respiratorie conforme a tutte le normative vigenti.
Occhi/viso:	Se il contatto è probabile, si raccomanda di indossare occhiali di sicurezza con schermi laterali.
Mani:	Utilizzare le buone pratiche di igiene industriale per evitare il contatto con la pelle.
Corpo/pelle:	Non indossare anelli, orologi o accessori simili che potrebbero rimanere incastrati nel materiale.
Rischi termici:	Nessuno noto.
Controlli dell'esposizione ambientale:	Non disponibili.
Misure igieniche:	Osservare buone pratiche di igiene industriale. Evitare il contatto con la pelle. Mantenere l'area di lavoro pulita e il contenitore ben chiuso quando non è in uso. Lavarsi le mani dopo l'uso / prima di mangiare, bere o fumare.

8.2.3 Controllo dell'esposizione ambientale

- Non disperdere nell'ambiente. Fare riferimento alla **Sezione 6.2- Precauzioni ambientali e Sezione 13** - **Considerazioni sullo smaltimento** per ulteriori informazioni.

Sezione 9 – Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

Nota: i dati seguenti sono valori tipici e non rappresentano una specifica tecnica.

Aspetto: **Stato fisico:** **Colore:** **Odore/soglia olfattiva:**	Liquido Vedere **Sezione 1.1** Non disponibile	**Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:**	Non disponibile
Punto di fusione/congelamento:	0°C (32 ºF)	**pH (come fornito):**	8-9
Punto e intervallo di ebollizione:	212ºF (100°C)	**Solubilità:**	Non disponibile
Infiammabilità:	Non disponibile	**Viscosità cinematica:**	Non disponibile
Limiti di esplosione superiori/inferiori:	Non disponibili	**Pressione di vapore:**	Non disponibile
Punto di infiammabilità:	Non applicabile	**Densità:**	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile	**Densità di vapore relativa**	Non disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile	**Caratteristiche del particolato:**	Non disponibili

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericolo fisico

Esplosivi	Non disponibili
Gas infiammabili	Non disponibili
Aerosol	Non disponibili
Gas ossidanti	Non disponibili
Gas sotto pressione	Non disponibili
Liquidi infiammabili	Non disponibili

Solidi infiammabili	Non disponibili
Sostanze e miscele autoreattive	Non disponibili
Liquidi piroforici	Non disponibili
Solidi piroforici	Non disponibili
Sostanze e miscele autoriscaldanti	Non disponibili
Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	Non disponibili
Liquidi ossidanti	Non disponibili
Solidi ossidanti	Non disponibili
Perossidi organici	Non disponibili
Corrosivo per i metalli	Non disponibili
Esplosivi desensibilizzati	Non disponibili

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Sensibilità meccanica	Nessuna
Temperatura di polimerizzazione autoaccelerante	Non disponibile
Formazione di miscele esplosive di polvere/aria	Nessuna
Riserva acida/alcalina; (e) tasso di evaporazione	Nessuna
Miscibilità	Non disponibile
Conduttività	Non disponibile
Corrosività	Non disponibile
Gruppo di gas	Non disponibile
Potenziale di riduzione	Non disponibile
Potenziale di formazione di radicali	Non disponibile
Proprietà fotocatalitiche	Non disponibili

Sezione 10 – Stabilità e reattività

10.1 Reattività

- Questo materiale non è considerato reattivo nelle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.2 Stabilità chimica

- Questo materiale è considerato stabile nelle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

- Non si prevede che si verifichino in condizioni normali di manipolazione e stoccaggio.

10.4 Condizioni da evitare

- Nessuno noto

10.5 Materiali incompatibili

- Acidi forti
- Basi forti
- Forti ossidanti
- Forti agenti riducenti.

10.6 Prodotti pericolosi della decomposizione

- La decomposizione termica o la combustione possono generare fumo, monossido di carbonio, anidride carbonica e altri prodotti di combustione incompleta. La combustione, l'incendio o la decomposizione dei solidi secchi possono provocare l'emissione di sostanze irritanti e tossiche.

Sezione 11 – Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo:

Possibili vie di esposizione: Contatto con pelle/occhi, inalazione di vapori.
Segni e sintomi potenziali:

Tossicità acuta per via orale:	Lo zinco piritione (N. CAS 13463-41-7) è stato classificato come avente tossicità acuta per via orale (categoria 3) e l'1,2 benzisotiazolin-3-one (N. CAS 2634-33-5) è stato classificato come avente tossicità acuta per via orale (categoria 4); tuttavia, il prodotto è praticamente atossico in base ai dati disponibili sull'uso veterinario e umano. La STA per via orale relativa all'intero prodotto è >2000 mg/kg.
Tossicità acuta per via cutanea:	Il prodotto è praticamente atossico in base ai dati disponibili sull'uso veterinario e umano. La STA per via cutanea relativa all'intero prodotto è >2000 mg/kg.
Tossicità acuta per inalazione:	Lo zinco piritione (N. CAS 13463-41-7) e l'1,2-benzisotiazolin-3-one (N. CAS 2634-33-5) sono stati classificati come aventi tossicità acuta per inalazione (categoria 2); tuttavia, il prodotto è praticamente atossico in base ai dati disponibili sull'uso veterinario e umano e alla natura/forma fisica del prodotto (*ovvero* smalto liquido). La STA per inalazione relativa all'intero prodotto è >20 mg/L (vapori).
Irritazione/corrosione della pelle:	L'1,2-benzisotiazolin-3-one (N. CAS 2634-33-5) è stato classificato per l'irritazione della pelle (categoria 2). La classificazione del prodotto per gli effetti cutanei non è giustificata, data la concentrazione di 1,2-benzisotiazolin-3-one nel prodotto. Gli altri componenti >1% presenti nel prodotto non sono irritanti per la pelle, in base a studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.
Gravi danni oculari/irritazione oculare:	Lo zinco piritione (N. CAS 13463-41-7) e l'1,2-benzisotiazolin-3-one (N. CAS 2634-33-5) sono stati classificati per danni oculari (categoria 1). La classificazione del prodotto per gli effetti oculari non è giustificata, in base alla concentrazione dei componenti pericolosi nel prodotto e a una revisione dei dati disponibili. Gli altri componenti di questo prodotto, presenti in quantità >1%, non sono irritanti per gli occhi in base a studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.
Sensibilizzazione della pelle o delle vie respiratorie:	L'1,2-benzisotiazolin-3-one (N. CAS 2634-33-5) è stato classificato per la sensibilizzazione della pelle (categoria 1; C ≥ 0,036%). La classificazione del prodotto per la sensibilizzazione della pelle non è giustificata, data la concentrazione di 1,2-benzisotiazolin-3-one nel prodotto. Gli altri componenti presenti in quantità superiori allo 0,1% nel prodotto non sono sensibilizzanti per la pelle o per le vie respiratorie in base a studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.
Mutagenicità:	I componenti di questo prodotto, presenti in quantità >0,1%, non sono mutageni, in base a studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.

Cancerogenicità:	La silice cristallina (particelle aeree non legate di dimensioni respirabili) (N. CAS 14808-60-7) è stata classificata per cancerogenicità (categoria 1). La silice cristallina è anche indicata come cancerogena da IARC (gruppo 1), NTP e ACGIH. La classificazione del prodotto come cancerogeno non è giustificata, in base a una revisione dei dati disponibili e alla natura/forma fisica del prodotto (ovvero smalto liquido). La valutazione di questo prodotto parte dal presupposto che lo smalto non sarà sabbiato dopo la cottura in forno. Gli altri componenti presenti in quantità superiori allo 0,1% nel prodotto non sono cancerogeni in base a studi condotti sull'uomo e/o sugli animali e per quanto concerne IARC, NTP e ACGIH.
Tossicità per la riproduzione:	Lo zinco piritione (N. CAS 13463-41-7) è stato classificato come avente tossicità per la riproduzione (categoria 1B; può danneggiare la fertilità o il feto). La classificazione del prodotto come tossico per la riproduzione non è giustificata, data la concentrazione dello zinco piritione nel prodotto. Gli altri componenti di questo prodotto, presenti in quantità >0,1%, non sono tossici per la riproduzione in base a studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.
Tossicità specifica per organi bersaglio (singola esposizione):	L'ossido rame (CAS No. 1317-38-0) può causare irritazione al tratto gastrointestinale per esposizione orale. Il prodotto dovrebbe essere etichettato come irritante gastrointestinale sulla base dei dati disponibili e della concentrazione di ossido di rame nel prodott; tuttavia, questa non è una classificazione ufficialmente riconosciuta ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]. Gli altri componenti di questo prodotto, presenti in quantità superiori all'1%, non presentano rischi di tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) sulla base di studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta):	La silice cristallina (N. CAS 14808-60-7) è stata classificata come avente tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta, categoria 1; causa danni ai polmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione). La classificazione del prodotto come avente tossicità specifica per organi bersaglio non è giustificata, data la concentrazione di silice cristallina nel prodotto e la natura/forma fisica del prodotto (ovvero smalto liquido). Lo zinco piritione (N. CAS 13463 41-7) è stato classificato come avente tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta, categoria 1; causa danni ai polmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta). La classificazione del prodotto come avente tossicità specifica per organi bersaglio non è giustificata, data la concentrazione di zinco piritione nel prodotto. Gli altri componenti presenti in quantità superiori allo 0,1% nel prodotto non sono classificati come pericolosi per la tossicità specifica per organi bersaglio in caso di esposizione ripetuta, in base alle informazioni disponibili e a studi sull'uomo e/o sugli animali.
Pericolo in caso di aspirazione:	I componenti di questo prodotto, presenti in quantità >1%, non costituiscono un pericolo di aspirazione, in base a studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà interferenti endocrine

- Questo prodotto non sembra interferire con il sistema endocrino.

11.2.2 Informazioni su altri pericoli

- Nessun altro pericolo da notare.

Bibliografia:

ECHA (Agenzia europea per le sostanze chimiche). 2023. Database delle sostanze registrate REACH. https://echa.europa.eu/search-for-chemicals
IARC (International Agency for Research on Cancer). 2023. Agenti classificati nelle monografie dello IARC, Volumi 1–129. https://monographs.iarc.who.int/list-of-classifications/
NTP (Programma nazionale di tossicologia). 2023. Rapporto sugli agenti cancerogeni, 15ª edizione; Research Triangle Park, NC: Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. 2008. Regolamento (EC) n. 1272/2008. http://data.europa.eu/eli/reg/2008/1272/2022-03-01

U.S. Department of Health and Human Services, Public Health Service [Dipartimento della salute e dei servizi umani degli Stati Uniti, Servizio di Salute Pubblica] https://ntp.niehs.nih.gov/go/roc14

Sezione 12 – Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

- Il prodotto è classificato per la tossicità acuta (categoria 1) e la tossicità cronica per l'ambiente acquatico (categoria 2).

Nome chimico	N. CAS	Specie	Valore
Ossido di rame [A.]	1317-38-0	*Oncorhynchus mykiss, Pimephales promelas, Lepomis macrochirus , Brachydanio rerio, Cyprinus carpio*	L(E)C50 = 34,4 µg Cu/l
		Oncorhynchus mykiss, Pimephales promelas e *Salvelinus fontanilis*	NOEC= 14,9 µg Cu/l
1,2-benzisotiazolin-3-one	2634-33-5	*Oncorhynchus mykiss*	LC_{50} (96h): 2,15 mg/L
		Daphnia magna	EC_{50} (48 ore): 2,90 mg/L
		Raphidocelis subcapitata	EC_{50}: 0,108 mg/L
Zinco piritione [b]	13463-41-7	*Daphnia magna*	EC_{50} (48 ore): 8,2 µg/L
		Americamysis bahia	EC_{50} (96h): 6,3 µg/L
		Navicula pelliculosa	NOEC (120h): 2,4 µg/L ErC_{50} (120h): 4,1 µg/L EbC_{50} (120h): 3,0 µg/L
		Skeletonema costatum	EC_{50}: 1,3 µg/L NOEC: 0,46 µg/L

[a] Secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP), M=100 per gli effetti acuti sull'ambiente acquatico e M=10 per gli effetti cronici sull'ambiente acquatico.
[b] Secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP), M=1000 per gli effetti acuti sull'ambiente acquatico e M=10 per gli effetti cronici sull'ambiente acquatico.

12.2 Persistenza e degradabilità

- L'ossido di rame (N. CAS 1317-38-0) è una sostanza metallico/inorganica. Non vengono effettuati test per le sostanze inorganiche.
- L'1,2-benzisotiazolin-3-one (N. CAS 2634-33-5) non è considerato facilmente biodegradabile. Anche nei test di biodegradabilità intrinseca l'1,2-benzisotiazolin-3-one non è stato considerato intrinsecamente biodegradabile. Tuttavia, quando nei test intrinseci si sono stabilite condizioni più favorevoli, si è raggiunta la biodegradazione dell'1,2-benzisotiazolin-3-one (si è degradato circa il 40-50% della sostanza).
- Lo zinco piritione (N. CAS 13463 41-7) non è facilmente biodegradabile nelle condizioni del test OCSE 301B sull'evoluzione della CO_2.

12.3 Potenziale di bioaccumulazione

- Il rame è un nutriente essenziale per tutti gli organismi viventi. Gli ioni di rame sono controllati omeostaticamente in tutti gli organismi, e l'efficienza di tale regolazione aumenta lungo la catena trofica.
- L'1,2-benzisotiazolin-3-one (N. CAS 2634-33-5) ha un valore log Kow di 0,7 a 20 °C e un pH di 7. Il fattore di bioconcentrazione dell'1,2-benzisotiazolin-3-on è stato determinato a 6,62 (fattore di bioconcentrazione ≤ 3,0), a sostegno della conclusione di un potenziale di bioaccumulazione trascurabile.
- Lo zinco piritione (N. CAS 13463 41-7) ha un valore log Kow di 0,9 a 25 °C e un pH di 7. Il fattore di bioconcentrazione determinato per via sperimentale per i piritioni in due specie acquatiche è simile e va da 4,2 a 13,8 (fattore di bioconcentrazione ≤ 3,0). Ciò, combinato con la rapida degradazione del piritione osservata nei sistemi acquatici naturali, indica che la bioaccumulazione dello zinco piritione nelle specie acquatiche, direttamente o attraverso la catena alimentare, è improbabile.

12.4 Mobilità nel suolo

- L'ossido di rame (N. CAS 1317-38-0) ha una mobilità del suolo molto bassa [KD= 2120 L/kg [log KP (PM/W) = 3,33] (50° percentile)].
- L'1,2-benzisotiazolin-3-one (N. CAS 2634-33-5) ha un'elevata mobilità del suolo (il valore medio di log Koc è 0,97).
- Lo zinco piritione (N. CAS 13463 41-7) è immobile nel suolo.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

- L'ossido di rame (N. CAS 1317-38-0) è una sostanza metallico/inorganica. La valutazione PBT e vPvB non si applica.
- L'1,2-benzisotiazolin-3-one (N. CAS 2634-33-5) non è considerato PBT o vPvB.
- Lo zinco piritione (N. CAS 13463 41-7) non è considerato PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza endocrina

- Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

12.7 Altri effetti indesiderati

- Nessun altro dato disponibile.

Bibliografia:

ECHA (Agenzia europea per le sostanze chimiche). 2025. Database delle sostanze registrate REACH. https://chem.echa.europa.eu/

Sezione 13 – Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi per il trattamento dei rifiuti

Preparazione dei rifiuti per lo smaltimento: Utilizzare il prodotto per lo scopo previsto o riciclarlo, se possibile. Smaltire i rifiuti in conformità alle normative locali, regionali, nazionali e/o internazionali. Nel contenitore vuoto possono trovarsi residui di prodotto potenzialmente pericolosi.

Imballaggio contaminato: non si prevede che l'imballaggio del contenitore possa rappresentare un pericolo.

Sezione 14 – Informazioni sul trasporto

Nota: Questo prodotto è classificato come UN 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Ossido di rame), 9, III. A causa delle dimensioni dell'imballaggio (pari o inferiori a 5 L), il prodotto non è considerato pericoloso ai fini del trasporto in conformità alla disposizione speciale 375 (ADR), alla disposizione 2.10.2.7 (IMDG) e alla disposizione speciale A197 (IATA). Le sostanze trasportate in imballaggi singoli o combinati contenenti, per ciascun imballaggio singolo o interno, una quantità netta di liquido pari o inferiore a 5 L non sono soggette ad alcun'altra disposizione dell'ADR, a condizione che l'imballaggio soddisfi le disposizioni generali di cui ai punti 4.1.1.1, 4.1.1.2 e da 4.1.1.4 a 4.1.1.8. Qualora le condizioni o le disposizioni relative alla confezione singola o interna non vengano soddisfatte, le restrizioni al trasporto dovranno essere riesaminate.

Rivedere i requisiti di classificazione prima di spedire i materiali ad alte temperature.

14.1 Numero UN	Non applicabile
14.2 Nome di spedizione corretto UN	Non applicabile
14.3 Classe o classi di pericolo per il trasporto:	Non applicabile
14.4 Gruppo di imballaggio	Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente	Nessuno
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa secondo gli strumenti IMO	Non applicabile

Precauzioni speciali per l'uso: Trasporto all'interno delle strutture dell'utente: trasportare sempre in contenitori chiusi in posizione verticale e fissati. Garantire che gli addetti al trasporto del prodotto sappiano cosa fare in caso di incidente o fuoriuscite.

Sezione 15 – Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Regolamenti/normativa, su salute, sicurezza e ambiente, specifici per la sostanza o la miscela

Nota: le informazioni utilizzate per confermare lo stato di conformità di questo prodotto possono differire dalle informazioni chimiche riportate nella **Sezione 3 – Composizione/Informazioni sugli ingredienti**.

Unione europea

Direttiva Seveso (2012/18/UE): Il 2,3,7,8 TCDD (N. CAS 1746-01-6) è elencato nell'Allegato I, Parte 2 come sostanza pericolosa specificata, con un requisito di soglia superiore pari a 0,001 tonnellate. Il metanolo (N. CAS 67-56-1) è elencato nell'Allegato I, Parte 2 come sostanza pericolosa specificata, con un requisito di soglia inferiore pari a 500 tonnellate e un requisito di soglia superiore pari a 5000 tonnellate. Nessun altro componente di questo prodotto è riportato nell'elenco.
Regolamento (CE) n. 2024/590, Allegato I e II: Nessun componente di questo prodotto è riportato nell'elenco.
Regolamento (CE) n. 649/2012, Allegato I, Parti I-III: Il cadmio (elencato come cadmio e suoi composti), l'arsenico (elencato come composti dell'arsenico) e il mercurio (elencato come composti del mercurio) sono elencati nell'Allegato I, Parte 1, come sostanza chimica assoggettata a una procedura di notifica di esportazione. Gli altri componenti di questo prodotto non sono riportati nell'elenco.
Regolamento (CE) n. 2019/1021, Allegato I: Nessun componente di questo prodotto è riportato nell'elenco.
Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC): Non contiene sostanze di cui alla Candidate List SVHC del REACH a concentrazioni superiori allo 0,1% p/p.

Germania:

Wassergefährdungsklasse (classe di pericolo per l'acqua): WGK 3 - Schwach wassergefährdend (basso rischio per le acque)

Internazionale:

IARC: La silice cristallina (N. CAS 14808-60-7) (riportata nell'elenco come polvere di silice, cristallina, sotto forma di quarzo o cristobalite), il 2,3,7,8 TCDD (N. CAS 1746-01-6) (riportato nell'elenco come 2,3,7,8-tetraclorodibenzo-para-diossina), l'arsenico (riportato nell'elenco come arsenico e composti inorganici dell'arsenico), il cadmio (riportato nell'elenco come cadmio e composto del cadmio), il cromo (riportato nell'elenco come composti del cromo [VI]) e i composti del nichel sono classificati come Gruppo 1, cancerogeno per l'uomo. Il biossido di titanio (N. CAS 13463-67-7) e il piombo sono classificati come Gruppo 2B, possibilmente cancerogeni per l'uomo. L'ossido di ferro rosso (N. CAS 1309-37-1) (elencato come ossido ferrico), il biossido di silicio (N. CAS 7631-86-9) (elencato come silice, amorfo), il cromo (elencato come composti del cromo (III)) e il mercurio (elencato come mercurio e composti inorganici del mercurio) sono elencati nel Gruppo 3, non classificabili per quanto riguarda la cancerogenicità nell'uomo. Nessun altro componente di questo prodotto è classificato riguardo alla cancerogenicità.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

- Non vi sono dati disponibili per i componenti del prodotto.

Sezione 16 – Altre informazioni

Informazioni per il consumatore:

Etichettatura UE / Regno Unito:

Contiene biocida, 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one (BIT). Può provocare una reazione allergica

Contiene ingredienti che possono causare irritazione gastrointestinale. Evitarne l'ingestione. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Evitare di mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo di questo prodotto. TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI. Per ulteriori informazioni di natura sanitaria, contattare un medico. Non applicare a spruzzo senza dispositivi di protezione individuale. Evitare l'esposizione alla polvere.

ATTENZIONE. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Non disperdere nell'ambiente. Smaltire il contenuto e/o il contenitore in conformità alle normative locali/regionali/nazionali e/o internazionali.

Altre informazioni sugli ingredienti:

Non sono presenti lattice atte, uova, pesce, crostacei, frutta a guscio, arachidi, grano, soia, e sesamoe nella formulazione.

Lista degli acronimi e abbreviazioni:

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists	log Koc: Coefficiente di adsorbimento/desorbimento nel suolo
ACMI: Art and Creative Materials Institute	log Kow: coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua
ADR: Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada	log Kp: Coefficiente di partizione suolo-acqua
AGS: Ausschuss für Gefahrstoffe (Comitato Tedesco per le Sostanze Pericolose)	Fattore M: fattore moltiplicativo
ATE: Stima della tossicità acuta	MARPOL: Inquinamento Marittimo
CAS: Chemical Abstract Service Number	N/A: Non applicabile
CL: Cautionary Labeling	NIOSH: National Institute for Occupational Safety & Health
CLP: Regolamento sulla classificazione, etichettatura e imballaggio (CE) n. 1272/ 2008	NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
DFG: Deutsche Forschungsgemeinschaft (Fondazione tedesca per la ricerca)	NTP: National Toxicology Program (Programma nazionale di tossicologia)
EbC50: La concentrazione della sostanza testata che risulta in una riduzione del 50% della crescita della biomassa	PBT: Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
CE: Commissione europea	DPI: Dispositivi di protezione individuale
EC_{50}: Concentrazione che causa un effetto predeterminato sul 50% della popolazione	REACH: (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
ECHA: European Chemicals Agency (Agenzia europea per le sostanze chimiche)	SCL: Limite di concentrazione specifico
ErC50: La concentrazione della sostanza testata che risulta in una riduzione del 50% del tasso di crescita	STEL: Limite di esposizione a breve termine
ERV: Valore di riferimento per l'ecotossicità	SVHC: Sostanze di Altissima Preoccupazione
UE: Unione europea	TLV: Valore soglia limite
GHS: Global Harmonized System (Sistema di armonizzazione globale)	TWA: Time Weighted Average (8-hour) = media ponderata su un periodo di riferimento (8 ore)
IARC: International Agency for Research on Cancer (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro)	UN: Nazioni unite
IBC: Prodotti Chimici Sfusi Internazionali	vPvB (very Persistent, very Bioaccumulative): molto persistente e molto bioaccumulabile
LC_{50}: Concentrazione letale sul 50% della popolazione	WGK: Wassergefährdungsklasse (classe di pericolo per le acque)

Bibliografia:

ECHA (Agenzia europea per le sostanze chimiche). 2023. REACH Registered Substances Database. https://echa.europa.eu/search-for-chemicals

IARC (International Agency for Research on Cancer). 2023. Agenti classificati nelle monografie dello IARC, Volumi 1–129. https://monographs.iarc.who.int/list-of-classifications/

NTP (Programma nazionale di tossicologia). 2023. Rapporto sugli agenti cancerogeni, 15ª edizione; Research Triangle Park, NC: U.S. Department of Health and Human Services, Public Health Service. https://ntp.niehs.nih.gov/go/roc14

Limitazione di responsabilità:
In base alle nostre conoscenze, le informazioni contenute nel presente documento sono accurate. Tuttavia, né il fornitore sopra citato né alcuna delle sue filiali si assumono alcuna responsabilità per l'accuratezza o la completezza delle informazioni contenute nel presente documento. La determinazione finale dell'idoneità di qualsiasi materiale è di esclusiva responsabilità dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi sconosciuti e devono essere utilizzati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non possiamo garantire che questi siano gli unici rischi esistenti.

Indicatore di revisione: Questa è la seconda revisione della Scheda dei dati di sicurezza.

Data di creazione: 17 giugno 2024

Data di revisione: 2 ottobre 2026